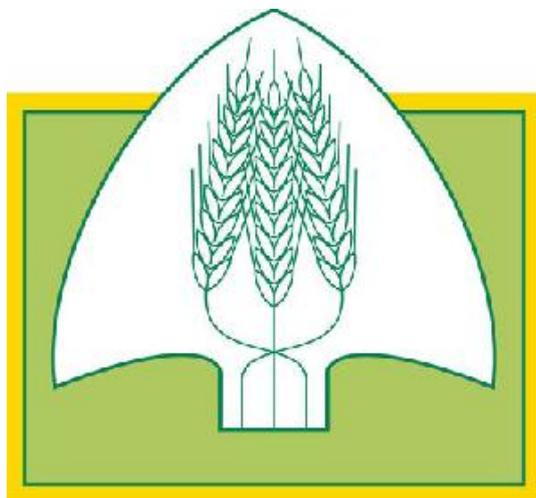




Coldiretti; Stop al CETA ed al cibo falso Iniziativa con Pecoraro Scanio



COLDIRETTI

Una firma per dire no alla ratifica del CETA e ad altri analoghi accordi commerciali di libero scambio in corso di negoziato, che aprono le porte alla concorrenza sleale e al cibo falso made in Italy. È l'iniziativa "Mi impegno in Parlamento" che Coldiretti Campania e Campagna Amica lanciano a tutti i candidati alle prossime elezioni politiche del 4 marzo. Si parte dai collegi di Napoli e provincia con un invito a recarsi al mercato di Campagna Amica che si terrà sabato 24 febbraio in piazza **Salvatore Di Giacomo** a Posillipo. L'appuntamento è dalle ore 11 presso il gazebo istituzionale che sarà allestito per l'occasione. Il vicepresidente nazionale di Coldiretti **Gennarino Masiello** e il direttore regionale **Salvatore Loffreda** invitano in una lettera aperta a sottoscrivere la battaglia a tutela del made in Italy, del giusto reddito degli agricoltori e della salute dei consumatori. Sarà presente all'iniziativa **Alfonso Pecoraro Scanio**, coordinatore del comitato scientifico della Fondazione Campagna Amica. "Il nostro Paese e la nostra Campania – si legge nella lettera ai candidati di Coldiretti e Campagna Amica - custodiscono un patrimonio di biodiversità unico al mondo, frutto del lavoro quotidiano di tanti uomini e donne. Tuttavia la capacità di realizzare prodotti straordinari è insidiata da imitazioni e truffe. Complessivamente l'*italian sounding* vale 60 miliardi di euro sul mercato mondiale, sottraendo risorse alla nostra economia e alle nostre imprese agricole, che si trovano a concorrere con chi non rispetta gli stessi vincoli per la salvaguardia dell'ambiente, delle condizioni di lavoro e dell'impatto sociale". Oltre al documento dedicato a chi si candida al Parlamento, continuerà la raccolta di firme lanciata sabato scorso **#StopCiboFalso** per chiedere al Parlamento Europeo di rendere obbligatoria l'indicazione di origine degli alimenti in etichetta. Un'etichetta chiara che indichi l'origine degli ingredienti consente di prevenire e combattere gli scandali alimentari che mettono in pericolo la nostra salute; permette di contrastare le agromafie e le grandi multinazionali del cibo che hanno interesse a occultare l'origine delle materie prime; aiuta

a riconoscere il vero made in Italy e tutelare il lavoro e i prodotti di qualità dei nostri agricoltori.

Comunicato - 22/02/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it